

PROGETTO DI SOSTEGNO ALL'AGENZIA NAZIONALE SERBA PER LO SVILUPPO DELLE PMI

La cooperazione internazionale spesso fa leva su realtà locali dove sono già consolidate pratiche di concertazione e negoziazione per lo sviluppo.

Il giusto matching tra obiettivi globali e scambio di buone prassi locali?

L'applicazione della L. 84/2001 per la ricostruzione dei Balcani sostenuta dal Ministero degli Esteri ha visto nascere diverse iniziative di cooperazione trans-nazionale con l'obiettivo di privilegiare lo scambio effettivo di esperienze e competenze attraverso un forte coinvolgimento del sistema delle autonomie locali e con il patrocinio di organizzazioni internazionali accreditate e presenti sul territorio.

Dalla collaborazione tra Ministero degli Esteri, Nazioni Unite (UNIDO – *United Nation Industrial Development Organisation* sedi di Roma e Belgrado), Regione Lazio e Provincia di Bologna è nato un progetto di sostegno all'Agenzia nazionale serba per lo sviluppo delle PMI, che si concluderà verso la fine dell'anno in corso, dopo una lunga serie di attività formative e di scambio. La Provincia di Bologna, attraverso l'Assessorato allo Sviluppo Economico guidato da Pamela Meier, ha in particolare sviluppato alcune attività di affiancamento alla direzione dell'Agenzia serba per lo sviluppo delle PMI curando un *panel* di iniziative concordate con l'Agenzia e l'Ufficio di Belgrado UNIDO-Itpo e in convenzione con la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna sede di Forlì (Massimo Bianchi).

Il 27 maggio 2005 a Belgrado si è svolta la Conferenza Internazionale con il formale *kick off* dell'iniziativa nel suo complesso, alla presenza dei massimi vertici di UNIDO (rappresentati da Richard Kennedy) e dall'*Headquarter UN* di Vienna. Da quella data si è snodato il percorso di collaborazione e formazione strutturato in sei moduli formativi di una settimana ognuno, i cui contenuti sono stati inoltre arricchiti da testimonianze operative apportate da associazioni di categoria e agenzie di sviluppo regionale (Ervet, Aster, Lega Cooperative) in base agli argomenti di volta in volta trattati. La parte formativa, rivolta nello specifico a dirigenti e

quadri dell'Agenzia, si è svolta presso le sale di rappresentanza dell'Agenzia nazionale serba a Belgrado, su temi che hanno toccato parti più accademiche legate alle politiche di sostegno per l'impresa e il territorio, a cui hanno fatto seguito workshop su marketing territoriale e microcredito. È stato inoltre tenuto un focus sulla cooperazione, con il contributo della Lega Cooperative di Bologna, quale modello di particolare interesse per il territorio serbo, alla ricerca di partnership straniere per la riconversione di parte delle sue industrie manifatturiere, soprattutto per il comparto delle macchine agricole.

Alle *lecture* sono stati invitati a partecipare alcuni studenti serbi iscritti a master post-universitari sullo sviluppo locale. Da questo interesse specifico e di comune accordo con UNIDO-Belgrado e Agenzia serba, gli ultimi moduli sono stati tenuti e "replicati" all'Università di Novisad, in collaborazione con la Facoltà di Economia di Subotica, che conta circa 6.000 iscritti.

L'attività di sostegno e cooperazione si concluderà in autunno, con l'organizzazione di un *Educational Tour* in Italia destinato a dirigenti e quadri dell'Agenzia serba, che vedrà la realizzazione di due tappe, una a Roma e una a Bologna. Le giornate bolognesi, oltre all'organizzazione di una conferenza di presentazione del progetto, saranno occasione per una serie di incontri formali con istituzioni, Camera di Commercio e associazioni di categoria, agenzie di sviluppo e altri attori chiave dello sviluppo locale, per valutare nel concreto il complesso dell'azione pubblico-privata a sostegno dello sviluppo locale anche attraverso i modelli di partnership utilizzati. L'Assessore Pamela Meier ha sottolineato come il progetto unisca "le leve dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale, concretizzando al

contempo anche l'idea di responsabilità sociale che giustamente vede oggi le aree più avanzate d'Europa impegnarsi nei confronti delle aree in via di sviluppo. Nel caso dei Balcani, vi è la duplice valenza nell'essere un'area recentemente uscita da uno spaventoso conflitto e quella di essere allo stesso tempo "cuore" dell'Unione, da portare al più presto all'interno delle procedure di ammissione, che richiedono anni di lavoro e il soddisfacimento di numerosi parametri economici". [Mauro Penza]

Riferimenti

- Mauro Penza, Antonella Liberatore
Provincia di Bologna
www.provincia.bologna.it
- Daniele Pinzani
UNIDO ITPO Belgrado-Roma
<http://www.onuitalia.it/unido.php>
- Agenzia Serba per lo sviluppo delle PMI, Belgrado
<http://www.sme.sr.gov.yu>

PROGETTO DI RIATTIVAZIONE DI UN ACQUEDOTTO IN BOSNIA-ERZEGOVINA

La cooperazione internazionale per la ricostruzione nell'area dei Balcani.

La riattivazione dell'acquedotto nel villaggio di Arapusa nel Cantone di Unsko Sanski

La Provincia di Bologna, attraverso l'Ufficio Pace e Cooperazione Internazionale (che fa capo direttamente alla Presidenza) e il Comune di Monzuno hanno siglato un accordo di intenti con il governo del Cantone di Unsko-Sanski e con il Comune di Bosanska Krupa per avviare collaborazioni e scambi di buone prassi tra i territori, anche in relazione alla possibilità di ottenere finanziamenti per favorire lo sviluppo e la ricostruzione dell'intera regione bosniaca. L'accordo, durante il 2005, si è concretizzato nell'implementazione di due progetti.

Progetto Magnetic: attività formativa e di diffusione di buone prassi in materia di promozione del territorio, marketing territoriale e sviluppo locale. Il progetto coinvolge l'area del Cantone di Unsko Sanski, nel nord ovest del paese, ed è stato finanziato nel quadro della L. 84/2001 per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei paesi dell'area balcanica. La Provincia di Bologna ha ricevuto un finanziamento per l'implementazione di un sito internet dedicato alla promozione territoriale, in grado di mettere il territorio in relazione con il resto d'Europa, presentando le opportunità di investimento e le risorse che dalla fine della guerra non sono state ancora pienamente utilizzate. Il progetto comprende anche attività formativa in loco, volta a trasformare l'espe-

rienza in un progetto pilota per altre amministrazioni della zona.

Progetto Bosanska Krupa: per la ristrutturazione di un acquedotto rurale ubicato nel comune di Bosanska Krupa e rimasto seriamente danneggiato durante la guerra. I lavori sono stati gestiti con il sostegno dell'associazione italiana Ponti di Amicizia e con l'apporto dei tecnici della locale azienda idrica. I lavori sono terminati la scorsa primavera e il 21 Luglio 2005, alla presenza della Presidente della Provincia di Bologna Beatrice Draghetti e del Sindaco del Comune di Monzuno Andrea Marchi è stato inaugurato il nuovo acquedotto. L'attenzione per questa area rurale situata al confine tra le due entità, quella bosniaca e quella serba, e la disponibilità di acqua corrente, sono segnali importanti per la popolazione locale e contribuiscono ad accrescere le possibilità per i giovani di restare sulla propria terra, mantenendo vive la produzione agricola e le attività tradizionali, ricostruendo un po' alla volta quella fiducia nel futuro che serve a loro e ai loro figli. [Nicola Brunelli]

Riferimenti

- Nicola Brunelli, Ufficio Pace e Cooperazione Internazionale Provincia di Bologna
<http://www.provincia.bologna.it>